

## EDITORIALE.

Nel porgere un nuovo benvenuto ai nostri Lettori, prima di illustrare brevemente i contenuti del presente numero 12, desideriamo rispondere a due quesiti, che sorgono senz'altro legittimi, sulle motivazioni alla base della irreperibilità di *Analitica* presso il sito del GATM, protrattasi per circa un anno, e sulle ragioni del completo riallestimento del nostro sito stesso. Per entrambi, la risposta è la stessa ed è duplice.

Per un verso, la nostra Rivista Online operava sulla piattaforma OJS (Open Journal System) in una versione obsoleta, che evidenziava problematicità sia nella compatibilità con gli odierni sistemi operativi, sia nei riguardi dell'attuale normativa sulla cookie policy. La seconda ragione si congiunge con quello che è stato, circa un anno fa, il rinnovo del sito del GATM, verso cui il reindirizzamento della nostra vecchia piattaforma non sarebbe andato a buon fine, arrivando a compromettere la corretta visualizzazione dell'archivio.

A fronte di queste necessità, è stato necessario il reperimento di un esperto che potesse provvedere, oltre che a un corretto upgrade della piattaforma OJS, al ripristino di tutti i dati presenti nella vecchia piattaforma. La ricerca di tale esperto, complicata anche dalle modalità operative conseguenti all'emergenza per la pandemia del Covid 19, ha richiesto mesi.

Sul lungo lavoro occorso per fornire all'esperto l'assistenza necessaria al ripristino soprattutto dell'archivio storico e su alcuni altri motivi di ritardo dovuti a vicende interne al nostro Organigramma, non ci soffermiamo. Ci preme, piuttosto, segnalare che tra gli ambiti di interesse della Rivista, visionabili nel menu delle politiche editoriali, appaiono le nuove voci relative alla Ricerca Artistica e alle Tesi di Analisi e Teoria.

Circa la prima, il recente Convegno online di Analisi e Teoria Musicale del 2020 ha ospitato per la prima volta una sessione dedicata alla Ricerca Artistica, curata da Anna Maria Bordin, Egidio Pozzi e Leonella Grasso Caprioli, inaugurando ufficialmente un interesse disciplinare nuovo per il GATM ma già sancito dal partenariato con RAMI (Ricerca Artistica e Musicale in Italia) e da numerosi studi di Ricerca Artistica accolti e/o promossi negli ultimi anni. *Analitica*, a sua volta e per dar seguito a un preciso auspicio dell'attuale redazione, ha già predisposto la presenza di una sezione dedicata alla Ricerca Artistica, che, coerentemente con la scelta di indirizzo del Comitato Scientifico del GATM, sarà inaugurata nel prossimo numero.

Relativamente alle Tesi di Analisi e Teoria, rinnoviamo la nostra attenzione per il mondo della formazione musicale e confermiamo la volontà di dar spazio anche a elaborati finali che, presso i Corsi di Laurea e i Dottorati dei nostri Atenei e Conservatori di Musica, otterranno la dignità di pubblicazione.

Riguardo al presente numero, sono presenti anzitutto cinque contributi, inseriti nella sezione Articoli, proposti da Cristina Ghirardini, Pietro Gizzi, Erica Bisesi e Simonetta Sargenti, Enrico Cominassi, Francesco Guido.

L'eterogeneità delle tematiche di questi lavori, spaziando dall'etnomusicologia all'analisi in senso più stretto, rinnova ancora una volta il nostro interesse per le varie trasversalità degli studi musicali. È anche in tal senso che abbiamo nuovamente ritenuto di valorizzare alcuni degli interventi e degli spunti che, in seno al *XVI Convegno Internazionale di Analisi e Teoria Musicale* svoltosi in Rimini nell'ottobre del 2019, ci sono sembrati più pregnanti.

Lo scritto di Cristina Ghirardini prende in esame alcuni processi compositivi della poesia estemporanea in ottava rima attraverso l'analisi dei profili melodici impiegati da due poeti e propone una personalissima indagine finalizzata a dimostrare come «le dinamiche musicali dell'improvvisazione (...) diventino veramente interessanti» qualora questa significativa espressione poetica consegua – più che a una dipendenza da modelli letterari precisi o, più in generale, a una grammatica dell'oralità – ai significati del testo e alle relazioni, «caso per caso, con la metrica, la distribuzione degli accenti verbali, il rapporto delle pause e dei respiri con le cesure del verso e i fenomeni di assimilazione vocalica».

Il lavoro di Pietro Gizzi offre un'originale indagine su «quanto le idee analitiche di Schenker (...) possano incrociare la didattica musicale, prendendo a riferimento uno dei metodi più rappresentativi del campo, cioè il metodo di Zoltán Kodály, centrato su un'area musicale ben circoscritta e determinata: quella della vocalità e della coralità». L'articolo, per rifarsi nuovamente alle parole dell'Autore, «non è volto unicamente ad individuare reciproci rimandi fra i due importanti autori, quanto piuttosto a far dialogare a distanza Schenker e Kodály, al fine di aprire prospettive utili nei rispettivi campi di azione».

L'ampia trattazione sui due *Preludes* di Olivier Messiaen *Le nombre léger* e *Instants défunts* proposta, nei rispettivi ruoli di interprete e di analista, da Erica Bisesi e Simonetta Sargenti nasce all'interno del Progetto di ricerca *Analisi e Esecuzione*, ideato dal nostro compianto amico Luca Marconi e organizzato dal GATM. Il lavoro si propone di «superare le tradizionali barriere tra analisi ed esecuzione» conciliando i due momenti per mezzo di «un processo multistadio culminante in due distinte produzioni analitiche e due diverse esecuzioni, ciascun'analisi e ciascun'esecuzione separate da una fase di reciproco confronto e interazione». Le Autrici, sempre nelle loro parole, sviluppano dunque «una metodologia analitica originale, in grado di mettere in relazione l'analisi della partitura alla produzione e analisi dell'interpretazione facendole scaturire l'una dall'altra» allargando, dal ripetuto confronto tra le analisi e le esecuzioni, la prospettiva «fino a incorporare e integrare tre approcci contrastanti» e

giungendo quindi, «attraverso lo studio delle corrispondenze tra i rispettivi domini, (...) alla codifica delle principali caratteristiche stilistiche ed espressive del linguaggio di Messiaen, in relazione ai significati ricorrenti nei brani in esame».

I due lavori conclusivi sono entrambi dedicati alla *Réduction* per Piano Duet del *Sacre du Printemps* di Stravinsky. Il primo, di Enrico Cominassi, propone un'analisi sinottica di parametri secondari volta a individuare quei parametri del suono che rendono la realizzazione della *Réduction* su due pianoforti la più efficace. Il secondo, di Francesco Guido, parte dal confronto analitico delle due edizioni B.&H. 17271 (quattro mani) e B.&H. 19441 (orchestra) e propone criteri e procedimenti della sua trascrizione per due pianoforti con l'intento di offrire all'interprete una parte il più possibile aderente all'ultima versione orchestrale, con soluzioni ispirate dal confronto di quest'ultima con la riduzione, e di valorizzare le potenzialità dell'esecuzione su due pianoforti.

A fronte, infine, della sempre rilevante attenzione della nostra Redazione per le attività del GATM, concludiamo il fascicolo con le notizie relative alla XVII edizione del *Convegno Internazionale di Analisi e Teoria Musicale*, svoltosi interamente online dal 26 al 29 novembre 2020, e al *Master di I Livello in Analisi e Teoria Musicale*. Anche quest'anno il *Master* ha avuto un ottimo successo di iscrizioni e quindi l'Università della Calabria ha deciso di attivarlo per il settimo anno consecutivo, prevedendo un inizio dei corsi per i primi giorni di Febbraio 2021.

Doveroso, infine, un sentito grazie al nostro Comitato Scientifico, la cui composizione di respiro internazionale conferma l'ammirevole impostazione data anche in tal senso dalle precedenti direzioni dalla Rivista, e al nostro Comitato di Redazione, che ha validamente collaborato con la direzione per la realizzazione di questo numero della Rivista.

Anna Maria Bordin, Egidio Pozzi, Marco Stassi